



# Arcidiocesi di Gaeta

Servizio Ufficio Stampa

[arcivescovo.ufficiostampa@gmail.com](mailto:arcivescovo.ufficiostampa@gmail.com)

cellulare 349.4442512 – fax 0771.613376

Circolare 340  
1 aprile 2010

## **L'ARCIVESCOVO DI GAETA S.E. MONS. FABIO BERNARDO D'ONORIO IERI NELLA MESSA CRISMALE È INTERVENUTO SUI CASI DI PEDOFILIA NEL MONDO CATTOLICO**

Mercoledì santo in occasione della Messa Crismale a Gaeta il nostro Arcivescovo S.E. Mons. Fabio Bernardo D'Onorio tra i tanti temi ha affrontato quello spinoso di grande attualità in questi giorni.

Testualmente ha detto:

*“Educare alla fede è per la Chiesa il compito primario; ma nel tentativo di riuscirvi possiamo imboccare molte strade, alcune decisamente sbagliate, altre poco efficaci: tutto dipende dalla nostra capacità di assumere la stessa pedagogia di Gesù nell'incontrare gli uomini e le donne.*

*Anche oggi la fede può essere generata, destata, fatta emergere da chi come Cristo sa incontrare gli uomini, sa parlare al loro cuore, sa essere una persona affidabile, la cui umanità è credibile.*

*Avendo dinanzi a noi l'esemplarità di Cristo, certo non possiamo non sentire sgomento, senso di tradimento e rimorso per quanto compiuto da alcuni ministri della Chiesa, che hanno infangato il dono di Cristo e abusato della fiducia dei fedeli: certamente essi dovranno rispondere dinanzi al tribunale di Dio e a quello degli uomini.*

*E se essi hanno gettato discredito e vergogna sulla Chiesa intera, noi ringraziamo il Signore per l'esemplarità dei presbiteri della nostra Chiesa Gaetana.*

*A Papa Benedetto vada il nostro corale e rinnovato affetto insieme alla riconoscenza per il suo prezioso e fermo magistero.*

*Forse – come molti affermano – oggi il discorso su Dio lascia gli uomini indifferenti, e forse c'è del vero.*

*Anzi, come scriveva 40 anni fa il teologo Joseph Ratzinger, può darsi che oggi la Chiesa sia divenuta per molti l'ostacolo principale alla fede, ma rimane vero che gli uomini restano pur sempre sensibili all'aver fede nell'amore, al credere all'amore perché da questo dipende il senso dei sensi della vita”.*

Come ufficio stampa sentiamo il dovere etico di considerare: si stima appartengano alla Chiesa cattolica oltre un miliardo di persone rappresentanti circa la metà dei 2,1 miliardi di cristiani nel mondo e il 17,3% della popolazione mondiale.

L'Annuario Pontificio del 2007, basato sui dati forniti dalle diocesi cattoliche, indica la cifra di 1.147.000.000 fedeli battezzati senza includere i cattolici in Cina e in alcuni altri paesi in cui sussistono ostacoli a contatti regolari con Roma.

Secondo la legge canonica sono considerati membri tutti coloro che sono stati battezzati o ricevuti all'interno della Chiesa cattolica avendo fatto una professione di fede, esclusi coloro che hanno formalmente rinunciato ad essere membri.

Secondo i dati della Santa Sede, il cattolicesimo è sensibilmente in aumento passando tra gennaio 2005 a dicembre 2006 da poco più di 1.098 milioni a 1.115 milioni, con un limitato aumento in percentuale lasciando pressoché invariata la percentuale dei cattolici nel mondo (17,20%), a causa dell'aumento globale della popolazione mondiale. Nel 2000 il numero dei presbiteri assommava a 405.178, di cui 265.781 diocesani e 139.397 religiosi e i vescovi erano 4.541, a questi vanno aggiunti i diaconi permanenti.

Considerati tali dati statistici ci si rende conto di come i casi segnalati nel mondo siano talmente esegui, ma comunque esecrabili, da rappresentare soltanto occasione di scandalo, ma non di giudizio sul clero cattolico, che rimane degno e affidabile nel quotidiano svolgimento del suo ministero sacerdotale.

*Il Capo Ufficio Stampa  
Marcello Rosario Caliman - diacono*